

IN COLLABORAZIONE CON  
**amazon.it**

Libri

Home | News | Archivio | Chi siamo | Download | [RSS](#) | [XML](#) | [Scrivici](#)

Aree tematiche

[SOPRA LE RIGHE](#)  
[MONDO](#)  
[DALLA A ALLA Z](#)  
[CULTURA](#)  
[RACCONTI](#)  
Tutti gli articoli  
Archivio articoli

Cerca nel sito

Cerca:

Ricerca avanzata

Annunci

Il cassetto -  
L'informazione che rimane

**facebook**

Name:  
Il cassetto -  
L'informazione che rimane

Fans:  
558

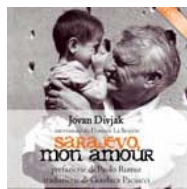
Promuovi anche tu la tua pagina

## L'ARRESTO DI JOVAN DIVJAK

08/03/2011  
di redazione ilcassetto.it

*Riflessioni di Luca Leone sulla vicenda dell'ex generale serbo autore di SARAJEVO, MON AMOUR*

L'episodio dell'arresto - avvenuto giovedì 3 marzo all'aeroporto di Vienna su mandato di cattura internazionale spiccato dalle autorità giudiziarie di Belgrado per un discusso fatto di guerra dell'inizio del 1992 - dell'ex generale **Jovan Divjak**, passato alla storia come il comandante serbo che difese Sarajevo dall'assedio ultranazionalista serbo-bosniaco, ha riportato alla luce, una volta di più, l'interminabile dopoguerra balcanica, un dopoguerra mai gestito dalla comunità internazionale e tremendamente strumentalizzato dai partiti nazionalisti ininterrottamente al potere in Bosnia Erzegovina e apertamente sostenuti da una politica europea sempre più disattenta ai diritti dei popoli e sempre più partecipe a quelli degli uomini d'affari.



La Infinito Edizioni ha pubblicato nel 2007 il libro di memorie di Jovan Divjak, "Sarajevo, mon amour", premiato da un eccellente successo di critica e di pubblico. Anche in quell'occasione, allorché organizzammo un lungo tour di presentazioni, partito da Trieste e terminato a Roma, potemmo sperimentare con mano il contrasto di sentimenti che circonda l'uomo Divjak, osannato come un eroe dai bosniaci e trattato alla stregua di un traditore dal nazionalismo serbo e serbo-bosniaco più radicale e netto. In quell'occasione, improvvisamente svanito l'invito del prestigioso ospite che ci aveva offerto, mesi prima, la sede - nonostante la Digos garantisse a chi scrive l'ordine pubblico e la sicurezza personale dell'ex militare diventato filantropo e fondatore della più nota organizzazione bosniaca attiva nell'aiuto e nel sostegno di minori orfani e bisognosi - si pensò di trasferire con una certa celerità Divjak da Trieste a Teglio Veneto, dove - ospite di un'associazione locale coraggiosa, a differenza di quegli ospiti poco...ospitali... - l'uomo poté riprendersi dall'amarezza di quell'esperienza e tornare a concentrarsi sul lungo giro di presentazioni che lo aspettava. E che andò splendidamente.

Non avevamo mai raccontato pubblicamente l'episodio, ma questo sembra il momento giusto per farlo.

Oggi, allontanatosi lo spettro di una possibile estradizione di Divjak dall'Austria alla Serbia - almeno stando alle dichiarazioni di ieri del ministro viennese degli Esteri, **Michael Spindelegger**, il quale ha dichiarato che secondo i nostri esperti di diritto internazionale, un'extradizione di Divjak alla Serbia è impensabile", e a una comunicazione di **Marjana Grandits** (Commissione diritti umani del ministero dell'Interno austriaco) giunta attraverso la Fondazione Alexander Langer, secondo cui Divjak è "in gran forma. Legge e scrive molto. È difeso da uno dei migliori avvocati in materia, convinto di riuscire a evitare l'extradizione ma dovrà rimanere in Austria" fino alla conclusione della lunga procedura giudiziaria - per meglio inquadrare l'uomo e non rischiare di restare vittime di strani "profil" letti qua e là nel Web, vale forse la pena citare qualche riga del prologo al libro "Sarajevo, mon amour", scritta dalla giornalista francese **Florence La Bruyère**: "Jovan Divjak incarna l'ideale europeista, così brutalmente calpestato nella ex Jugoslavia. Rifiutando una divisione degli uomini e delle terre secondo criteri etnici o razziali, è la pace ch'egli ha voluto difendere, la convivenza tra i popoli, più ancora della loro 'coesistenza pacifica'. È nel nome di un'autentica concezione della dignità e dei diritti dell'uomo ch'egli ha resistito alle sirene del nazionalismo e ha rischiato la vita per l'idea di un'Europa senza frontiere, all'indomani del crollo del muro di Berlino.

Ancora oggi Divjak, che ha lasciato l'esercito e non ha voluto aspirare ad altri incarichi né ottenere il minimo privilegio per il suo passato, vuole essere al servizio della fratellanza e della riconciliazione, e di questo testimonia la sua azione in favore dei giovani. Chi s'aggrappa rabbiosamente a una bandiera e a un'ideologia ha paura di vedere scomparire la sua identità come se temesse di non essere più vergine, notò un giorno il regista Volker Schlöndorff. "Ebbene, l'identità non può mai esser persa - aggiunse - poiché viene conquistata un poco ogni giorno a contatto con gli altri, e s'arricchisce della storia, della cultura e della lingua d'ognuno". Quest'appassionata convinzione è la stessa che anima Jovan Divjak". E che la nostra casa editrice - avendo conosciuto l'uomo e occupandosi attivamente, tutti i giorni, di pace e di diritti umani nei Balcani, sinceramente gli riconosce, indipendentemente da quel che avvenne a Sarajevo, a Dobrovoljačka ulica, il 3 maggio 1992, quando una colonna dell'esercito jugoslavo (Jna) e gruppi di cittadini e membri del nascente esercito bosniaco si scontrarono, una volta di più dimostrando che in Bosnia già da mesi si combatteva una tragica e sanguinosa guerra. Una guerra non etnica o religiosa, ma di conquista territoriale ed economica, programmata a tavolino come l'odio che venne scientificamente instillato nella gente, e che ancora oggi scorre in troppe vene. E la domanda che tutti dovremmo porci, oggi, è: perché nessuno si adopera per tirare fuori un antidoto, che pure ci sarebbe, e persino a portata di mano?

©Infinito edizioni 2011 - Si consente l'uso libero e non strumentale di questo materiale citando chiaramente la fonte

Annunci

**IL MEGLIO DI MOTO.IT****GROUPON Shopping** Fino al 70% Tutte le Offerte

Video



Newsletter

E-mail:

Iscriviti alla nostra newsletter.

Gli articoli più letti del mese

Libia  
No Ruz  
Cairo, Teheran  
Benvenuti al Truman Show  
L'anello mancante  
Iran. Il ritorno dell'onda  
Questo mondo un po' sgualcito  
I voli taciturni  
Lampedusa capitolo secondo  
Eccoci

Riproponiamo

Il cassetto secondo voi  
Il fantastico mondo di Vincent/1  
Il fantastico mondo di Vincent/5  
Le lapidi di Cadillac  
Iran e 5 + 1, dialogo tra sordi?  
Al via Diplomacy  
Focus Iran



[Sarajevo, mon amour](#)  
Jovan Divjak, G. P...  
Prezzo: EUR 15,39



[Annunci Google](#) [Guerra](#) [Sarajevo](#) [Serbia](#) [Sarajevo Bih](#) [Jugoslavia](#)

[leggi altre notizie](#)  
[indietro](#)

#### Scrivi un Commento

Qui sotto puoi inserire un commento al tema di questa pagina.

Nome e Cognome

Indirizzo Email  
*non sarà  
pubblicato*

I messaggi offensivi, volgari o futili ed i messaggi di propaganda saranno modificati o non pubblicati. I link pubblicitari saranno rimossi.  
Non riportare testi presi da altri siti. Non riportare lo stesso commento in più temi.  
Non utilizzare abbreviazioni SMS ( ke, xké, cmq, nn, sn, qlc, x, ecc. ) e non scrivere in Maiuscolo. Non puoi avere più di 2 commenti "in attesa di pubblicazione" per articolo.

*Eventuali errori di ortografia o grammatica vengono corretti solo quando necessario a rendere il testo più comprensibile.*

Commento

Caratteri rimanenti: **300**

ho letto le condizioni e mi impegno a rispettarne i termini

Consento al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/03  
Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003 Desideriamo  
informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003  
("Codice in materia di protezione dei dati  
personali") prevede la tutela delle persone e di

acconsento

**H Z V Z**

Invia

Schegge di vita  
Il fantastico mondo di Vincent/7  
Storie di viaggi a Est senza corsie  
preferenziali  
Se l'inverno è vintage  
Sagge soluzioni

Registrazione Tribunale Civile di Roma n° 377/2004 del 17/9/2004  
Direttore responsabile Antonello Sacchetti

Copyright 2011 Il Cassetto all rights reserved - Realizzazione Siti MarcoMedi@

W3C HTML 4.0  W3C CSS

ShinyStat™